

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
EX DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER
L'AGRICOLTURA
XII SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE AGRICOLTURA DI MESSINA

Programma di Sviluppo Rurale Regione Sicilia 2007/2013
Misura 311 Az. B: – seconda sottofase. - graduatoria definitiva, approvata con DDG n. 602
del 11/06/2013, pubblicata in GURS n. 44 del 27/09/2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 che reca disposizioni programmatiche correttive per l'anno 2014. Legge di Stabilità Regionale;

VISTA la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno 2014 e per il triennio 2014-2016;

VISTO il decreto dell'Assessore Regionale all'Economia n. 30 del 31 gennaio 2014 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli, e ove necessario, in articoli;

VISTA la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno 2014 e per il triennio 2014-2016;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014, variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 'Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";

VISTO il DDG N° 397 del 12/03/2014 in corso di registrazione alla Ragioneria, con il quale si dispone la variazione di attribuzione di competenze per la misura di cui all'oggetto;

VISTI gli art. 1 e 2 del DDG N° 397 del 12/03/2014;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Reg. (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n.

1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
VISTO il Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'Organismo pagatore;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1848/2006 della Commissione, del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il Regolamento 595/91 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (CE) N. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la Decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;
VISTA la Decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione Europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
VISTA la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 11 della medesima relativo al "Codice unico di progetto";
VISTA la delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
VISTO il Decreto Presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";
VISTO il D.P. Reg. n° 840 del 24/02/2014 con il quale è stato conferito alla Dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n° 12 del 4/2/2014.
VISTO Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura n. 7121 del 30/10/2012 con il quale è stato conferito l'incarico al Dr. Salvatore Bottari di Dirigente del XII Servizio del Dipartimento Siciliana Regionale Interventi Strutturali, e successivo D.D.G. 8529 del 20/12/2012 di approvazione del contratto;
VISTO Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura n. 7160 del 31/10/2012 con il quale è stato conferito l'incarico al Dr. Roberto Tiziano Gaspare SANTOPIETRO di Dirigente dell'Unità Operativa n° 117;
VISTE le disposizioni del Dirigente del XII Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Messina emanate nota n. 004002 del 21/03/2014;
CONSIDERATO che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;
CONSIDERATO che, in particolare in base al Reg. CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;
VISTI i decreti legislativi 27/05/1999. n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;
VISTO l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione Siciliana per le erogazioni in agricoltura – ARSEA;
CONSIDERATO che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale Organismo Pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;
TENUTO CONTO che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR ;
VISTO il DM 22 dicembre 2009 n. 30125 recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale", che abroga il DM 20 marzo 2008 n. 1205;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 2228 del 17/10/2008 registrato alla Corte dei Conti il 9/12/2008 Reg. 1 fg. 379 con il quale viene approvato il protocollo stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008 tra l'Assessorato Agricoltura e Foreste e AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittenti finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l'Agricoltura n. 116 del 16/02/2010, registrato alla Corte dei Conti l'8 aprile 2010 Reg. 1 fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari e AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione Siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 880 del 27/05/2009, registrato alla Corte dei Conti l'11/06/2009 Reg. 1 fg. 268 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 28 del 19/06/2009 S.O. n. 24, con il quale sono state approvate le "DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI MISURE A INVESTIMENTO - PARTE GENERALE" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013- Reg. CE 1698/2005 allegato A - ed i successivi DDG: n. 403 del 11.05.2010, n. 652 del 30.06.2010, n. 2605 del 31.12.2010, n. 1089 del 06.05.2011 e n. 2659 del 09.08.2011;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009 al Reg. 1 fg. 48 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 13 del 27/03/2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 977 del 05/06/2009 registrato alla Corte dei Conti il 25/06/2009 al Reg. 1 fg. 357 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 54 del 27/11/2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

VISTO il bando e le disposizioni attuative specifiche relativi all'azione B della Misura 311 "Produzione di energia da fonti rinnovabili" del PSR, approvati con DDG n. 193 del 11/03/2010 e pubblicati sulla GURS n. 25 del 28/05/2010;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura n. 193 del 11.03.2010, registrato alla Corte dei Conti il 23.04.2010 Reg. 1 fg. 31 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.25 del 28.05.2010, di approvazione delle "Disposizioni Attuative specifiche della Misura 311- Diversificazione verso attività non agricole – azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili";

VISTO il D.D.G. n. 933 con il quale sono state approvate le modifiche relative alle "Disposizioni Attuative specifiche della Misura 311 Diversificazione verso attività non agricole – azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili", e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, contenente le disposizioni specifiche necessarie allo svolgimento dei procedimenti di presentazione, trattamento e gestione delle domande di aiuto e pagamento relative all'attuazione della Misura 311 – Diversificazione verso attività non agricole – azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" prevista dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

VISTO il D.D.G. n. 602 del 112/06/2013, con il quale sono state approvate le integrazioni alla graduatoria definitiva ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando relativo alla Misura 311 - azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - regime de minimis II sottofase del PSR Sicilia 2007/2013 pubblicato in GURS n. 44 del 27/09/2013;

VISTO il D.D.G. n. 2134 del 30 novembre 2010, in corso di registrazione alla corte dei conti, con il quale sono state approvate le griglie di riduzione/esclusione ed i relativi allegati dei progetti presentati all'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari in conformità alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" e alle "Disposizioni attuative parte specifica della Misura 311 Azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili", di cui all'allegato A al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, recanti i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le conseguenti riduzioni/esclusioni, con riferimento agli impegni assunti dai destinatari degli aiuti dell'azione B della Misura 311, dell'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" del PSR.

VISTO il protocollo d'intesa tra Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari Dipartimento

Regionale Interventi Strutturali per l'Agricoltura e l'Assessorato Regionale dei beni Culturali e dell'Identità Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana del 22/02/2011;
VISTO il DDG N° 397 del 12/03/2014 in corso di registrazione alla Ragioneria, con il quale si dispone la variazione di attribuzione di competenze per la misura di cui all'oggetto;
VISTI gli art. 1 e 2 del DDG N° 397 del 12/03/2014;
VISTO l'art. 149 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la domanda d'aiuto per la Misura 311 Diversificazione verso attività non agricole – azione B “Produzione di energia da fonti rinnovabili” n° **94751219612** pervenuta in data **13/03/2012** e assunta al N. Prot. **9170 dell'IPA di Messina**, a firma del Sig. **CASELLA RITA**, nata **Santa Domenica Vittoria(ME)** il **10/02/1963** e residente a **Santa Domenica Vittoria(ME)** in Via **Vittoria n. 72** nella qualità di Rappresentante Legale dell'**Azienda “LA BAITA” Società Cooperativa Agricola A R.L.”** CUAA/Codice Fisc./Part. IVA n° **01525600837** e iscrizione alla **CCIAA di Messina** nella sezione **Speciale** numero r.e.a. **123157**, intesa ad ottenere la concessione di un contributo dell'importo di **€ 89.440,80** pari al **75%** della spesa preventivata di **€ 119.254,41** per realizzazione di impianti per: la Produzione di energia da fonti rinnovabili; Realizzazione e/o adeguamento di volumi tecnici e strutture necessari all'attività e di quanto necessario all'allacciamento alle linee elettriche; Impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia elettrica o termica (aventi potenza massima di 1 MW elettrico); Piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (olio grezzo e/o biodiesel); nell'azienda sita in Provincia di **Messina**, Comune di **Santa Domenica Vittoria** c/da: varie;

VISTO il progetto a firma del tecnico Dr. Galati Sardo Basilio per un importo complessivo di **€ 119.254,41**;

CONSIDERATO che il beneficiario è inserito in graduatoria in posizione utile ai fini del finanziamento;

VISTO il verbale di istruttoria del **12/06/2014** che fa parte integrante del presente decreto, a firma dei funzionari istruttori: FF.DD. Nicosia Antonio e Cocco Patrizia con il quale si esprime il parere che l'iniziativa è meritevole di essere assistita con il contributo ammesso e si propone:

- 1) l'approvazione del progetto allegato alla domanda d'aiuto per l'importo di **Euro 119.254,41** ivi comprese le spese generali secondo il sotto descritto quadro economico di spesa;

OPERE PER GRUPPI OMOGENEI	SPESA PREVENTIVATA IN DOMANDA €	SPESA AMMESSA €	Aliqu. 75 %	Contributo
				Euro
Transporter seie 800 Caron	28.800,00	28.400,00	75%	21.300,00
n.1 Motosega Emac 162	620,00	620,00	75%	465,00
n.1 Motosega Emac Mt 2600	290,00	290,00	75%	217,50
n.1 spaccalegna F.a.ma.gS.L. 22D1000	4.845,00	2.150,00	75%	1.612,50
Cippatore a tamburo pth250G	30.100,00	30.100,00	75%	22.575,00
n. 2 Cartello segnaletica cantiere 1 x 1,40	104,60	104,60	75%	78,45
Dotazione standard DPI	642,00	642,00	75%	481,50
Kalorina KE2310 100.000 Kcal/h	45.933,45	45.933,45	75%	34.450,09
Fornitura e collocazione di boiler per produzione acqua calda n.2	2.115,84	2.115,84	75%	1.586,88
TOTALE	113.450,89	110.355,82	75%	82.766,87
Spese tecniche 3%	3.403,52	3.310,58	75%	2.482,94
Spese generali 2%	2.400,00	2.207,12	75%	1.655,34
Totale spese generali	5.803,52	5.517,70	75%	4.138,28
Importo Totale Progetto	119.254,41	115.873,59	75%	86.905,19

- 2) Al progetto approvato è stato attribuito il seguente **CUP G17H03000130001**

CONSIDERATO che l'anzidetto progetto è corredato di ogni parere, nulla-osta, autorizzazione e concessione necessarie a consentire l'immediato avvio dei lavori e, a seguito delle risultanze istruttorie, è meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico ed economico per un importo di spesa di **Euro 115.873,59** ivi comprese le spese generali;

CONSIDERATO che il **contributo concesso di Euro 86.905,19** pari al **75%** della spesa preventivata, verrà utilizzato per la realizzazione di impianti per: la Produzione di energia da fonti rinnovabili; Realizzazione e/o

adeguamento di volumi tecnici e strutture necessari all'attività e di quanto necessario all'allacciamento alle linee elettriche; Impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia elettrica o termica (aventi potenza massima di 1 MW elettrico); Piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (olio grezzo e/o biodiesel); nell'azienda sita in Provincia di **Messina** nel Comune di **Santa Domenica Vittoria** c/de: varie;

RITENUTO che per le sopraesposte considerazioni l'iniziativa predetta è meritevole di essere assistita – ai sensi della misura 311 Diversificazione verso attività non agricole – azione B “Produzione di energia da fonti rinnovabili” – con un contributo di **Euro 86.905,19** pari al **75%** della spesa ritenuta ammissibile, comprensivo della quota FEASR nella misura di **Euro 38.533,76 (44,34%)**, nonché della quota statale nella misura di **Euro 33.858,26 (38,96%)** e della quota regionale nella misura di **Euro 14.513,17 (16,70%)**;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal titolare in data **27/02/2012** attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio di Messina;

VISTA la visura ordinaria effettuata in data **01/10/2014**;

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2007/2013 prot. n. 42825 del **27/05/2014** con la quale si dispone che, al fine di pervenire al completo utilizzo delle risorse comunitarie del Programma e di evitare conseguentemente il disimpegno automatico, i decreti di concessione relativi alle domande da ammettere a finanziamento vengono emessi sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dal citato art.92, comma 3 del D.L.vo n. 159/2011;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 23, 26 e 27;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1 comma 16 lettera c;

VISTA la nota prot. n. 7410 del 7 febbraio 2013 dell'Assessorato dell'economia – Dipartimento bilancio e tesoro;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal titolare in data **22/07/2014** attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio di Messina;

VISTA la visura ordinaria effettuata in data **25/09/2014**;

VISTO l'accordo sottoscritto tra AGEA e INPS in merito alla compensazione per le inadempienze contributive;

VISTA la circolare AGEA prot. ACIU.2007.993 del 27/11/2007, avente ad oggetto “Compensazione contributi previdenziali INPS”;

VISTA la nota prot. n. 52722 del 27 giugno 2014 del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, D.ssa Rosaria Barresi di trasmissione dell'atto d'indirizzo dell'Assessore nota prot. n. 52590 del 27 giugno 201 in materia di acquisizione preventiva del DURC;

VISTA la nota n. 66646 del 12/11/2013 a firma del Dirigente Generale Dr.ssa Rosaria Barresi con la quale si dispone che l'istruttoria delle domande di pagamento relative alle misure del PSR Sicilia 2007/2013 escluda, nel rispetto della normativa nazionale, l'acquisizione del DURC;

CONSIDERATA la necessità di assolvere all'obbligo di pubblicazione di tutti i provvedimenti di concessione di sovvenzioni, previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e dall'art. n°68 della legge 12 agosto 2014, n. 21;

CONSIDERATO che dalle verifiche effettuate, la Ditta LA BAITA ARL risulta essere soggetto affidabile; **FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge

DECRETA

Art.1 (Approvazione progetto)

E' approvato, ai fini dell'intervento finanziario previsto dalla Misura 311 Diversificazione verso attività non agricole – azione B “Produzione di energia da fonti rinnovabili”, il progetto esecutivo di cui alla domanda d'aiuto rilasciata informaticamente sul portale SIAN con il n. **94751219612** concernente la realizzazione di impianti per: la Produzione di energia da fonti rinnovabili; Realizzazione e/o adeguamento di volumi tecnici e strutture necessari all'attività e di quanto necessario all'allacciamento alle linee elettriche; Impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia elettrica o termica (aventi potenza massima di 1 MW elettrico); Piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (olio grezzo e/o biodiesel); conformemente a quanto indicato nelle

premesse, per una spesa complessiva di **Euro 115.873,59** ivi comprese le spese generali.

Art.2 (Concessione aiuto)

All'Azienda "LA BAITA" Società Cooperativa Agricola A R.L." CUA/Codice Fisc./Part. IVA n° 01525600837 con iscrizione alla CCIAA di MESSINA nella sezione SPECIALE numero r.e.a. 123157, rappresentata legalmente dalla Sig.ra CASELLA RITA, nata Santa Domenica Vittoria(ME) il 10/02/1963 e residente a Santa Domenica Vittoria(ME) in Via Vittoria n. 72 - CUA/COD. FISCALE CSLRTI63B50I184L, di seguito indicata anche come "beneficiario", è stata ammessa ad usufruire di un contributo di **Euro 86.905,19** corrispondente al **75%** della spesa ritenuta ammissibile, per la realizzazione del progetto esecutivo di cui alla domanda d'aiuto rilasciata informaticamente sul portale SIAN con il n. **94751219612**, concernente la realizzazione di impianti per: la Produzione di energia da fonti rinnovabili; Realizzazione e/o adeguamento di volumi tecnici e strutture necessari all'attività e di quanto necessario all'allacciamento alle linee elettriche; Impianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia elettrica o termica (aventi potenza massima di 1 MW elettrico); Piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (olio grezzo e/o biodiesel); conformemente a quanto indicato nelle premesse, per una spesa complessiva di **Euro 115.873,59** ivi comprese le spese generali, così suddivise per tipologia d'intervento:

OPERE PER GRUPPI OMOGENEI	SPESA PREVENTIVATA IN DOMANDA €	SPESA AMMESSA €	Aliqu. 75 %	Contributo
				Euro
Transporter seie 800 Caron	28.800,00	28.400,00	75%	21.300,00
n.1 Motosega Emac 162	620,00	620,00	75%	465,00
n.1 Motosega Emac Mt 2600	290,00	290,00	75%	217,50
n.1 spaccalegna F.a.ma.gS.L. 22D1000	4.845,00	2.150,00	75%	1.612,50
Cippatore a tamburo pth250G	30.100,00	30.100,00	75%	22.575,00
n. 2 Cartello segnaletica cantiere 1 x 1,40	104,60	104,60	75%	78,45
Dotazione standard DPI	642,00	642,00	75%	481,50
Kalorina KE2310 100.000 Kcal/h	45.933,45	45.933,45	75%	34.450,09
Fornitura e collocazione di boiler per produzione acqua calda n.2	2.115,84	2.115,84	75%	1.586,88
TOTALE	113.450,89	110.355,82	75%	82.766,87
Spese tecniche 3%	3.403,52	3.310,58	75%	2.482,94
Spese generali 2%	2.400,00	2.207,12	75%	1.655,34
Totale spese generali	5.803,52	5.517,70	75%	4.138,28
Importo Totale Progetto	119.254,41	115.873,59	75%	86.905,19

Al progetto approvato è stato attribuito il seguente codice **CUP G34H14000090007**

Il contributo di cui sopra, comprensivo della quota FEASR nella misura di **Euro 38.533,76 (44,34%)**, nonché della quota statale nella misura di **Euro 33.858,26 (38,96%)** e della quota regionale nella misura di **Euro 14.513,17 (16,70%)**; graverà sul capitolo di spesa del bilancio **543902**.

Art.3 (Tipologia d'aiuto)

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale e/o in conto interessi, o in forma combinata nche con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 5 "Fondo di garanzia e procedura conto interessi".

Art.4 (Termine esecuzione attività e proroghe)

Il termine ultimo di esecuzione delle attività è fissato al 31/07/2015;

Nel caso in cui tale termine non venga rispettato l'Amministrazione potrà procedere alla revoca del contributo.

Non potranno essere concesse proroghe se non quelle consentite dai casi di forza maggiore previsti all'art. 47 del Regolamento CE n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi.

Art.5 (Intensità dell'aiuto)

Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo dell'aiuto

concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%. Qualora il beneficiario intenda richiedere l'accesso alle incentivazioni nazionali relative alla produzione di energia da fonti rinnovabili (conto energia, tariffa omnicomprensiva), dovrà essere assicurato il rispetto e la conformità alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento ai livelli contributivi concedibili per la realizzazione dei relativi impianti, cumulabili con le predette incentivazioni/sovvenzioni nazionali.

Art. 6 (Domande di pagamento)

Le domande di pagamento per la richiesta dell'anticipazione, dell'acconto per stati d'avanzamento in corso d'opera e del saldo finale dovranno essere presentate e rilasciate informaticamente attraverso il portale SIAN (www.sian.it), tramite il Centro di Assistenza Agricola (CAA) che detiene il fascicolo aziendale, oppure tramite un professionista cui la Ditta abbia dato delega alla presentazione della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento informatiche, così come restituite dal sistema, devono essere presentate in forma cartacea, complete degli allegati, in duplice copia di cui una in originale, secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale" e dalle "Disposizioni attuative – parte specifica misura 311 azione B.

Art. 7 (Anticipazione aiuto)

E' data facoltà' alla Ditta di richiedere un'anticipazione sul contributo di cui all'art. 2, non superiore al 50% dello stesso.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

Le garanzie fidejussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

A tal fine la Ditta dovrà presentare apposita domanda di pagamento secondo le procedure previste dalla circolare n. 18 del 19 marzo 2009 e s.m. e i. (circolare n 27 del 14/07/2010) emanata dall'AGEA, reperibile all'indirizzo internet: <http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/1848215.PDF>.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 l'Organismo Pagatore (AGEA), sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

Art. 8 (Stato d'avanzamento lavori)

L'erogazione del contributo potrà essere effettuata in acconto, per stati d'avanzamento in corso d'opera, e successivo saldo finale, oppure direttamente a saldo finale a conclusione delle spese previste dal progetto approvato.

La domanda di pagamento in forma cartacea dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale" (punto 3 del D.D.G. n. 2659 del 09/08/2011), nonché della documentazione specifica indicata nel successivo art. 8 ove pertinente. Per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, può arrivare sino al 90% del contributo concesso.

Per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di più acconti, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, può arrivare complessivamente sino al 90% del contributo concesso.

L'erogazione di stati di avanzamento avverrà in funzione della completezza delle azioni rendicontate stabilite dal bando.

Art. 9 (Saldo)

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale" (punto 3 del D.D.G. n. 2659 del 09/08/2011), nonché della seguente documentazione specifica, **ove pertinente**, in duplice copia di cui una originale o autenticata:

- 1) Relazione tecnica sullo stato di attuazione dell'iniziativa progettuale, comprendente anche eventuali varianti non sostanziali apportate specificandone le motivazioni ed eventuale nuova ripartizione culturale;
- 2) Computo metrico consuntivo "Contabilità dei lavori" (le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido – giustificativo di spesa);
- 3) Elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, prospetti, sezioni), ove pertinenti;
- 4) Dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori resa ai sensi dell'art.49 L.R. 13/86 attestante:
-la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa;

-che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri;
-che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica";
-che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento;
-che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;

- 5) Dichiarazione d'impegno da parte del beneficiario a ripristinare nel corso del periodo vincolativo (nei 5 anni successivi a decorrere dal provvedimento di concessione del contributo) le opere oggetto di finanziamento (impianti, macchinari, attrezzature, nonché le opere edili), nel caso di incendio e furto delle stesse;
- 6) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante che per le stesse opere di ricostruzione e/o ripristino non sono stati concessi altri contributi o mutui a tasso agevolato;
- 7) Elenco delle fatture e/o altri titoli di spesa, riportanti i seguenti estremi (numero, data, nominativo del fornitore, descrizione della fornitura, imponibile in euro, iva e importo totale);
- 8) Fatture in originale quietanzate (le fatture devono riportare la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura, le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e/o telaio per le macchine e attrezzature; in caso contrario il fornitore deve produrre apposita dichiarazione);
- 9) Copia autenticata del libro I.V.A. relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
- 10) Quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, inerenti le fatture relative all'investimento dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere;
- 11) Bonifici o ricevute bancarie e/o bollettini o vaglia postali e/o copie assegni (modalità di pagamento previste al punto 5.1 delle Disposizioni Attuative e Procedurali Misure a Investimento Parte Generale, di cui al D.D.G. n. 2659 del 09/08/2011);
- 12) Estratti del conto corrente attestanti i movimenti effettuati (pagamenti o negoziazione assegni);
- 13) Certificato di conformità rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile ai sensi dell'art. 28 Legge 64/74, ove pertinente;
- 14) Collaudo statico ai sensi dell'art. 7 della Legge 1086/71, ove pertinente;
- 15) Certificazione ai sensi della legge 46/90 e s.m. e i. per gli impianti realizzati (elettrici ed altri), ove pertinente;
- 16) Certificato prevenzione incendi rilasciato dai VV.FF., ove pertinente;
- 17) Autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ove pertinente;
- 18) Certificato di agibilità rilasciato dal Comune, ove pertinente;
- 19) Certificazione e/o autorizzazioni sanitarie alla lavorazione dei prodotti, ove pertinente;
- 20) Certificazione, rilasciata dal fornitore, di conformità ai preventivi approvati e alle norme CE per le macchine e attrezzature e per gli impianti tecnici e tecnologici, nonché attestazione che le macchine e gli impianti sono nuovi di fabbrica e di prima installazione, ove pertinente;
- 21) Autorizzazione del Genio Civile, in corso di validità, per l'utilizzazione delle acque (rinnovo attingimento), ove pertinente;
- 22) Esercizio all'invaso per le vasche realizzate in terra battuta con sponde in rilevato rilasciato dal Genio Civile ai sensi del D.P.R. 01/11/1959, n. 1363, ove pertinente;
- 23) Documentazione comprovante l'avvenuto collegamento (integrazione) dell'impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili alla rete elettrica di distribuzione, ove pertinente;
- 24) Dichiarazione del direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere realizzate non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori, ove pertinente;
- 25) Dichiarazione del direttore dei lavori sulla data di inizio e di fine lavori (per gli investimenti materiali e immateriali);
- 26) Verbale pesatura dei profilati metallici, ove pertinente;
- 27) Certificazione attestante l'introduzione in azienda di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale, ove pertinente;
- 28) Certificato fitosanitario e varietale rilasciato dal vivaista fornitore relativamente all'acquisto di materiale vegetativo, ove pertinente;
- 29) Attestazione di garanzia pluriennale relativamente al materiale utilizzato per la copertura delle colture, ove pertinente;
- 30) Copia della richiesta cambio coltura presentata al competente Ufficio Tecnico ai sensi del D.L. 266/89 e s.m. e i., ove pertinente;

- 31) Delibera del Consiglio di Amministrazione (o autorizzazione da parte dei soci in caso di società semplici) con la quale si autorizza il Legale Rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente;
 - 32) Certificato di iscrizione al registro delle Imprese Agricole della CCIAA per lo specifico settore di attività in corso di validità (sei mesi), completo della dicitura di cui all'art.2 del DPR 252/98 (antimafia) e con attestazione che la ditta non si trova in stato fallimentare, concordato preventivo, amministrazione controllata;
 - 33) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal titolare attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio di Messina;
 - 34) Fotografie inerenti le opere di ricostruzione o ripristino realizzate;
- La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici agricoli abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.
- L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario, per l'espletamento del procedimento istruttorio.

La domanda di pagamento del saldo finale deve essere presentata e rilasciata da parte della Ditta sul portale SIAN entro e non oltre i 60 giorni successivi ai termini indicati all'art. 4 per la realizzazione delle attività.

La domanda di pagamento su supporto cartaceo, corredata della suddetta documentazione tecnica, dovrà essere inoltrata al Servizio XII Ispettorato Provinciale Agricoltura di MESSINA entro dieci giorni dalla data di rilascio informatico.

Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata dovrà essere garantita la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Art. 10 (Obblighi e prescrizioni generali)

La Ditta è tenuta ad osservare i seguenti obblighi:

- tenuta di un apposito conto corrente bancario riservato ai movimenti finanziari, effettuati dalla data di notifica del presente decreto, relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo. Può essere previsto l'utilizzo di un conto corrente relativo a operazioni afferenti a più misure del PSR oppure di un conto corrente già esistente e non esclusivamente utilizzato per operazioni riferibili al PSR, purché venga in ogni caso garantita la tracciabilità della spesa. (le coordinate bancarie del conto devono essere indicate nelle domande di pagamento);
- non alienare e non mutare la destinazione di un bene o porzione di bene nei cinque anni successivi alla data di adozione del presente decreto. Il mancato rispetto dei vincoli di cui sopra comporta l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme già erogate, oltre ad eventuali danni;
- proseguire l'attività agricola e quindi il mantenimento dell'investimento per almeno cinque anni dalla data di decisione di concessione dell'aiuto;
- mantenere i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali nonché i requisiti minimi di nuova introduzione previsti dalle norme comunitarie vigenti già posseduti;
- comunicare le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall' art.47 del Reg.(CE) n°1947/2006, che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte di investimenti già realizzati;
- non apportare all'investimento oggetto dell'aiuto modifiche sostanziali che alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscono indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico;
- tenere la contabilità aziendale, almeno di tipo semplificato, per tutta la durata dell'impegno.
- Per quanto riguarda ulteriori impegni ed obblighi si rimanda alla "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013
- affiggere una targa informativa contenente una descrizione del progetto e la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'Allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006, corredata dalla dicitura: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;
- effettuare il pagamento delle spese inerenti il progetto approvato esclusivamente con le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento";
- fornire all'Amministrazione regionale tutti i dati e le informazioni necessarie a consentire l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la predisposizione di relazioni periodiche alla Commissione, ad eccezione di quelli rilevabili dalle domande d'aiuto e di pagamento.

Art. 11 (Obblighi e prescrizioni specifiche)

Il beneficiario oltre a quanto previsto al precedente art. 10 è tenuto ad osservare i seguenti obblighi e prescrizioni: **(eventuali prescrizioni inerenti all'iniziativa progettuale)**

Art.12 (Ammissibilità delle spese)

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel rispetto delle condizioni previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale (paragrafo 6 del D.D.G. n. 2659 del 09.08.2011).

Art.13 (Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro)

Per quanto attiene alla fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, (Opere in economia) queste sono previste nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento - Parte Generale – PSR Sicilia 2007/2013;

Art. 14 (Varianti)

Le eventuali variazioni al progetto approvato dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione regionale, previa presentazione di apposita istanza corredata della necessaria documentazione, pena la revoca del finanziamento, così come previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale" (punto 5.8 del D.D.G. n. 2659 del 09/08/2011).

La variante non può comportare l'aumento dell'importo ammesso a finanziamento, pertanto eventuali maggiori oneri rispetto alla spesa ammessa rimangono a carico della ditta.

Art.15 (Controlli)

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli di cui agli artt. 24, 25, 26 e 29 del Reg. UE 65/2011; in particolare verranno effettuati controlli amministrativi, in loco ed ex post.

I controlli amministrativi riguarderanno:

- la veridicità della spesa oggetto di domanda;
- la conformità degli investimenti realizzati con quelli previsti dall'iniziativa approvata;
- la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

Per le domande di pagamento di anticipo verrà verificata la validità e la veridicità della polizza fideiussoria.

Per le domande di pagamento di stato d'avanzamento verrà effettuata la verifica della documentazione fiscale presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento delle attività; l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi, per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

Per le domande di pagamento di saldo finale i controlli riguarderanno:

- la verifica della documentazione fiscale presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare il saldo del contributo;
- l'effettuazione di una visita in situ per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività o dei lavori per i quali si richiede il saldo;
- l'acquisizione della documentazione tecnica necessaria di cui all'art. 8.

I controlli in loco verranno effettuati, in conformità a quanto previsto dall'art. 25 e 26 del Reg. UE n. 65/2011, su un campione di domande selezionato dall'Organismo Pagatore (AGEA).

I controlli ex post, che verranno eseguiti dopo il pagamento finale su un campione selezionato dall'Organismo Pagatore (AGEA), sono volti a verificare il mantenimento degli impegni di cui al precedente articolo 9, secondo trattato.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare inoltre controlli di veridicità sulle dichiarazioni rese dal beneficiario, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Art.16 (Riduzioni, esclusioni)

Se nel corso dei controlli verranno rilevate difformità, infrazioni o anomalie, tali da comportare il mancato rispetto degli impegni, si applicheranno le riduzioni e/o esclusioni previste dagli artt. 19 e 20 del DM 22 dicembre 2009 n. 30125, nei modi previsti ai punti 2.3, 2.3.2 e 3 del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni", allegato "A" al D.D.G. n. 2763 del 16/12/2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 13 del 27/03/2009.

Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni, relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, si applica quanto previsto dalle griglie di riduzioni/esclusione approvate con il D.D.G. n. 3527 del 07/10/2011 e dalle norme comunitarie e nazionali nonché dalle disposizioni contenute nel DDG n. 2763 del 16/12/2008 pubblicato sulla GURS n. 13 del 27/03/2009 e s.m.i..

Inoltre, ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 2 del reg. UE 65/2011, qualora si accerti che il beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'iniziativa è esclusa dall'aiuto e si procederà al recupero degli importi già

versati per tale operazione. In questa fattispecie il beneficiario è escluso altresì dalla concessione del contributo per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.

In caso di dichiarazioni mendaci si applicheranno gli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Art. 17 (Trasferimento impegni e cambio beneficiario)

Nel caso in cui il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, nel periodo del rispetto degli impegni, quest'ultimo può subentrare nell'impegno purché sia in possesso almeno dei requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria.

Qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità o non intenda assumersi gli impegni del cedente, viene avviata nei confronti di quest'ultimo la procedura di revoca e recupero delle somme erogate.

Il beneficiario è tenuto a notificare all'Amministrazione regionale le variazioni intervenute entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione.

Art. 18 (Responsabilità verso terzi)

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio dell'iniziativa, venga eventualmente arrecato a persone e/o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità, azione o molestia.

Art.19 (Disposizioni finali)

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso gerarchico al Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento Interventi Strutturali- entro 30 dalla data di notifica dello stesso, oppure ricorso all' autorità giurisdizionale competente, nei termini di legge. Per quanto non previsto dagli articoli precedenti si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente decreto.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Messina, lì 17/12/2014

F.to Il Dirigente dell'Unità Operativa 117

(Dott. Roberto Tiziano Gaspare SANTOPIETRO)

(Firma Autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs n. 39/1993)

F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO XII

(Dott. Salvatore BOTTARI)

(Firma Autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs n. 39/1993)